

Contro l'URSS per la Coppa d'Europa

Domenica l'Italia a Mosca: Fabbri nei pasticci



Compito facile stasera per TORE BURRUNI?

Stasera boxe al Palasport

Facile Hussey per Burruni?

Furio sostituirà l'influenzato Proietti contro Tiberia - Interessanti gli altri incontri in programma

L'organizzazione Zucchet torna stasera all'attività pugilistica, presentando al Palasport dello sport un interessante cartellone internazionale sullo scontro a peso libero tra lo scozzese Mick Hussey, campione del mondo, e il peso gallo scozzese Mick Burruni, campione del mondo. Il ritorno all'attività pugilistica di Zucchet ha ribassato i prezzi tradizionali del Palasport, cosa che potrebbe garantire una buona cornice di pubblico alla riunione, nonostante Burruni, per la categoria di peso cui appartiene (è risaputo che sono i grossi pesi a richiamare pubblico), non sia uomo da portare al Palasport. I promotori delle grandi occasioni, Tore Burruni è uno dei migliori esponenti della nostra boxe. Da tempo fa anticamera per ottenere una partita mondiale con il campione del mondo della categoria, ma il lilludoso Kingetch, finché è rimasto sul trono, lo ha sempre accuratamente evitato. Gli organizzatori di casa nostra non hanno certo cercato di convincerlo. Ora Burruni ha chiesto un incontro al successore di Kingetch, il giapponese Ebihara, un guardia lesta ancora molto giovane ma ottimo picchiatore e già smaltito combattente, e spera che almeno questa volta gli organizzatori nostrani lo aiutino a convincere il campione del mondo a venire a difendere la sua corona in Italia. Potrebbe farlo Edoardo Zucchet, per il quale stasera Burruni combatte per una borsa modesta sembra che il match non costi più di 1.200.000 lire, ma se nemmeno Zucchet gli darà una mano, «Tore», deciso come è a battersi per la cintura mondiale, non siterà a far le valigie e andare a tentare la sventura sul ring minato di Tokio.

Oltre al campionato mondiale, nei piani di Tore Burruni, piani che egli perfezionerà proprio stasera con il suo manager Branchini, ci sono anche la difesa del titolo europeo (la scelta dell'EBU dovrebbe cadere sullo scozzese Mo Gowan, un ragazzo di vent'anni molto forte ma ancora inesperto) e, prima, un match a Sassari contro un avversario ancora da designare. Dovrebbe combattere anche a Torino il 16 ottobre il campione d'Europa, ma difficilmente potrà mantenere l'impegno a una sola settimana di distanza dal match di stasera con Hussey.

E siamo tornati così alla riunione del Palasport. Hussey, come abbiamo detto è un peso gallo, ma è ormai un po' di tempo che «Tore» combatte di sopra del limite della sua categoria e pertanto il fatto di essere di fronte un «gallo» naturale non dovrebbe impensierirlo più di tanto. Del resto Hussey, pur essendo un pugile combattivo, giovane e speranzoso di affermarsi in campo internazionale (per questo ha accettato il difficile cimento di stasera) non dovrebbe avere i «numeri» per insidiare la vittoria all'europeo.

Nel sottolocal della riunione, il cecanese Tiberia docca conderà la ripulita al romano Proietti, ma l'incontro è andato a monte per un improvviso attacco influenzale che ha colpito l'allievo di Gigi Proietti. Il posto di «Nandone» è stato preso da Furio, le cui chances restano proporzionate al suo grado di preparazione. Comunque, il genovese è un elemento roccioso, battagliero e, seppure non si presenterà sul quadrato in piena forma, dovrebbe «qualmente impegnare il cecanese».

Non meno atteso del sottolocal, è lo scontro tra Giacomo Putti e Amorin. Putti, pur avendo nel suo bagaglio ottimi numeri, non ha mai preso in serio la boxe. Se lo avesse fatto, il sardo Manca avrebbe avuto in lui un valido pretendente al titolo italiano.

Comunque, sembra che Putti ci abbia ripensato ed abbia deciso di fare sul serio d'ora in avanti. Forse è un po' tardi dato che ha 27 anni, ma se davvero si deciderà a voler dare la scalata al titolo potrebbe anche riuscirci. Per farlo, però, non potrà permettersi il lusso di perdere alcune occasioni a cominciare da quella di stasera contro il brasiliano Amorin, un elemento che potrebbe dargli il filo da torcere con la sua boxe scarsa ma veloce ed aggressiva.

Un confronto indiretto fra Putti e il «ricolor» Manca si potrà fare stasera stessa dopo la riunione, che sul ring del Palasport sarà di scena anche Salvatore contro lo spagnolo Nacarro Paredes, un elemento assai combattivo ma di modesta quotazione internazionale. Il match, inoltre, servirà anche a dare un'idea precisa delle attuali condizioni di Manca che come sapete aspira a battersi per la corona europea con Brian Curtis.

Negli altri incontri il litorinese Brandi, smanioso di tornare sulla cresta dell'onda dopo la sconfitta con Vecchiato, affronterà il «cobrà» Fernando de Jesus. Il pronostico è per il litorinese che è più esperto e più potente. Il picchiatore piombinese Casti se la redrà con Gaetano Dos Santos (il pronostico è tutto per l'italiano) e Bartoloni si batterà con il cecanese Torrisi.

Enrico Venturi

Maldini convocato ma giocherà? — Bulgarelli e soprattutto Rivera non sono in gran forma

Nessuna novità. N.N., perché le intenzioni di Fabbri nei riguardi di Maldini erano trasparenti, scontate: comunque, questa volta, all'appuntamento di Coverciano, il capitano della squadra azzurra non doveva mancare. Adesso, abbiamo l'elenco completo dei giocatori per la partita di Mosca, gara di andata degli ottavi di finale della Coppa d'Europa. E il seguente: Sarti e Negri, portieri; Maldini, Burgnich e Facchetti, terzini; Salvatore, Guarneri, Trapattoni, Tununuri, mediani; Bulgarelli, Pascutti, Rivera, Corso, Mazzola, Sormani e Orlando, attaccanti. La formazione? Calma. «C'è tempo», dice l'allenatore. «Dalla parte, ci giunge — il mio collega sovietico comunicherà la sua soltanto domenica». Pre-tattica? Pre-tattica o no, è certo che Fabbri è nell'imbarazzo. No, il quinto turno del campionato non ha aggiunto guai ai guai: e, però, le partite di Modena e di Ferrara — le più importanti per il suo definitivo lavoro di scelta — non gli hanno tolto tutti i dubbi, tutte le incertezze. Anzi.

Ma, vediamo.

Sarti: pronto, sicuro, impeccabile (9).

Negri: c'è l'asciella ingannare dal tiro-punizione di Toro, da venticinque metri (7).

Burgnich: sempre deciso nel tentativo e nel tackle, malgrado una ferita alla testa (9).

Facchetti: fatica a trovare la condizione (6).

Salvatore: lucido, puntuale; logico qualche sbandamento per le variazioni al 4-2-4 della Juventus approntate da Monzeglio (8).

Guarneri: buono, normale rendimento (8).

Trapattoni: una scadente, primo tempo, e una discreta ripresa (6).

Tununuri: onesto e scrupoloso (7).

Bulgarelli: una sorpresa negativa, sette giorni dopo la fiontosa prestazione contro la Fiorentina (3).

Pascutti: attivo, veloce, puntiglioso (7).

Rivera: male con il Torino, e peggio con la Lazio (5).

Mazzola: è in progresso; tuttavia, resta lontano dal suo miglior standard (5).

Sormani: intelligenza e generosità, offuscate dalla lentezza (7).

Orlando: vivace e instidioso con l'egiziana, vana voglia matta di strappare (7).

C'è, infine, Maldini, che il medico, da quarto clinicamente, bisogna, però, aspettare il responso di almeno una prova impegnativa.

Luci e ombre, dunque. La preoccupazione di Bulgarelli-Rivera. I due golden-boys, dai quali ci si sentiva garantiti, interessanti, negativamente, le ultime cronache. E se per il resto si può pensare alla giornata di scarsa vena, per Rivera, invece, ci si deve allarmare. D'accordo. Non gradisce, scriviamo pure che detesta la parte di difensore che, assente Sarti, si è vista assegnare nel Milin. E' comunque, la crisi intima, nervosa, gli ripercuote sul fisico del campione. Rivera è sotto il peso-forma, e pare che non ne accetti una mano per sbaglio. La sua azione, infatti, ha perduto la lucidità, il suo tocco, la precisione. L'augurio è che Fabbri, restando al posto naturale, riesca a recuperare (e ciò non farebbe gridare al miracolo). La scarsa condizione di Mazzola, poi. Spiace. E, comunque, se si trattava di un problema, si può rimediare, e in maniera egregia: con Corso, che nell'inter-gia a Ferrara, s'è mostrato regista, rifinitore, interdetto. Certo, l'Italia non affronterà l'URSS per sparare a zero, con il punto stabilito da Sormani. Pasco (12) basteranno. Prima di poter decifrare il blocco, è indispensabile decifrare Maldini. Intanto, c'è l'orgoglio di Facchetti. Non trema Sarti. Non trema Salvatore. E non trema Guarneri.

E sarebbe tutto, se Fabbri, alle complicazioni fisico-tecniche interne, non ci dovesse aggiungere le complicazioni psicologiche esterne. Le notizie che gli giungono da Mosca lo trasformano. Bjeskov prova e prova, prova ancora. Secondo la regola della Coppa d'Europa, l'allenatore ha già comunicato nomi di ventidue giocatori. Sono: Yachine, Usushadze e Bauzha, portieri; Dubynsky, Shesternev, Korneyev, Krutikov, Ostrovsky e Shustikov, terzini; Voronin, Logofet, Bida e Korolenkov, mediani; Chislen-



JUVENTUS-FIORENTINA 1-1 — NENE', palla al piede, sta per segnare il goal della Juventus

Garbuglia a riposo per 15 giorni

«Piedone» escluso dalla formazione

I «golador» sono tornati a segnare: così dopo la «magra serata» della quarta giornata (appena 9 gol) domenica si è avuto un totale di 23 reti assai più accettabili. Ma il gioco continua a deludere un po' su tutti i conti: continuano a deludere soprattutto le «grandi» ancora alla ricerca di un assestamento tattico dopo i molti cambiamenti apportati alle formazioni in sede di campagna acquisti eccessive.

Così tutti gli osservatori sono concordi nel giudicare scatenato l'incontro di Torino tra Juve e Fiorentina conclusosi in parità: ha pasticciato molto la Juve pur tornata al gioco all'italiana sotto la guida di Manzeglio, altrettanto in preda alla formazione: non per caso dunque Milan e Bologna sono in testa alla classifica, ma anche perché sono le squadre che hanno cambiato di meno rinnovando la fiducia ad inquadrate già collaudate ed efficienti.

E questo naturalmente vale anche per la Lazio: vale anche come monito e lezione alle squadre che hanno profuso miliardi nella campagna acquisti per cambiare in... peggio.

Ora naturalmente si tratta di vedere quale delle due ha maggiori titoli per aspirare al primo posto assoluto: ma per ciò si tratterà di attendere poco perché già dopo la domenica di sosta per la partita URSS-Italia a Mosca, nel prossimo turno in programma domenica 20 ci sarà appunto lo scontro diretto tra Bologna e Milan. Nello stesso turno saranno di fronte anche Juventus e Roma in un match che dopo le ultime vicende si presenta chiaramente come un confronto diretto tra le grandi deluse (e che perde può dare un addio definitivo alle residue speranze di fare bella figura in questo campionato). Sarà dunque un'altra domenica esplosiva, e speriamo più soddisfacente sul piano del gioco.

r. f.

Basket «europeo»

Gli azzurri battuti dal Belgio

Raduno a Pisa

Nazionale di serie B: i convocati



Diciannove calciatori di serie B sono stati convocati a Pisa in vista della gara fra la rappresentativa della lega «B» francese e della Lega italiana, in calendario per mercoledì 16 ottobre a Nizza.

Alessandria: Fara, Nobile, Bressia: Rizzolini, Cagliari: Colombo, Martindon, Foggia: Incidit, Lazio: Lecco: Bagatti, Facci, Sacchi, Napoli: Bolzoni, Padova: Festrin, Roma: Facci, Modena: Spanti, Pro Patria: Signorilli, Varese: Beltrami, Pasquina, Traspadino: Vero, Na Hellas: Calloni, Maloti.

Oggi pomeriggio, il 19 giocatori si ritireranno all'Arena Garibaldi, dove svolgeranno una breve preparazione atletica. Domani, infine, giocheranno contro la Pisa. (Nella foto, Festrin).

Per un solo punto (76-75)

WROCLAW, 7. Gli azzurri di basket non sono stati sconfitti (76-75) anche dal Belgio. Estremamente movimentata è stata la partita tra le due nazionali, non senza incidenti e polemiche. I primi minuti di gioco sono stati «calmi».

Il Belgio, trovandosi di fronte una squadra azzurra seriamente menomata per l'inefficienza del migliore tra gli italiani, Vittori, confuso nell'incendio di ieri e sceso in campo con una mano bendata, ha dominato nettamente: fino al 33 con il costante vantaggio di 6-8 punti.

Un minuto dopo, però, gli azzurri sono riusciti a pareggiare, e quando, in un contavaglio (65-64), da questo momento la situazione è cambiata continuamente: ad un attacco belga ha risposto sempre un contavaglio italiano, cosicché il risultato è rimasto sempre in forse.

Negli ultimi secondi, l'Italia conduceva per 75-74, ma un fulmineo azione dei belgi ha fruttato loro i due punti decisivi e la vittoria finale.

Fra i migliori in campo, Massini ed Albanese, rispettivamente 6 punti, di cui ancora recuperare la partita con il secondo.

Rimangono Milan e Bologna che sono appaite sul tetto della classifica. Nemmeno le due squadre in partita hanno entusiasmato: il Milan ha stentato parecchio a battere il Genoa riuscendo a schiacciare la resistenza dei rossoblu solo nella ripresa con una prodezza di Amarildo dopo aver corso molti pericoli nel primo tempo a causa di tre tentativi di autogol dei difensori rossoneri.

Il Bologna a sua volta ha deluso a Modena dopo l'incidente accaduto a Pagliari e sfruttando il miglior gioco visto finora in questi campionati. La nostra squadra ha vinto pur giocando lentamente e in modo confuso. L'Italia merita ogni elogio per il suo gioco. Se avesse vinto, il successo sarebbe stato pienamente meritato.

Il «Borba» scrive: «La squadra italiana è stata appiattita, quando ha lasciato il campo. Il pubblico ha così premiato una squadra che si è battuta generosamente e ha sfoggiato il miglior gioco visto finora in questi campionati. La nostra squadra ha vinto pur giocando lentamente e in modo confuso. L'Italia merita ogni elogio per il suo gioco. Se avesse vinto, il successo sarebbe stato pienamente meritato».

Il «Borba» scrive: «La squadra italiana è stata appiattita, quando ha lasciato il campo. Il pubblico ha così premiato una squadra che si è battuta generosamente e ha sfoggiato il miglior gioco visto finora in questi campionati. La nostra squadra ha vinto pur giocando lentamente e in modo confuso. L'Italia merita ogni elogio per il suo gioco. Se avesse vinto, il successo sarebbe stato pienamente meritato».

Si è sposato Franco Sensi

Con una toccante cerimonia si sono celebrate ieri mattina a Sant'Anselmo all'Aventino le nozze del Franco Sensi, giovane componente della C.E. della Camera di Commercio ed ex vicepresidente della Roma, con la gentile signora Grazia Cardini Camilli. Dopo la cerimonia di sposi, i due si sono recati a casa, dove sono stati salutati da amici e parenti in un ricevimento in un noto albergo cittadino. A Franco Sensi e alla sua gentile consorte tanti auguri e felicitazioni.



ROMA-LAZIO 0-0 — CAROSI (di spalle col numero 4) si appresta a contrastare MANFREDINI

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50		
Autoleggio Riviera - Roma		
Prezzi giornalieri feriali: (Inclusi 50 Km.)		
FIAT 500/N	L. 1.200	
BIANCHINA	1.300	
FIAT 1100 DWS 4 posti	1.400	
FIAT 500/N Giardin	1.500	
BIANCHINA Panor.	1.500	
FIAT 600	1.650	
BIANCHINA Spyder	1.700	
FIAT 150	1.750	
FIAT 750 Multipla	2.000	
ONDINE Alfa Romeo	2.100	
AUSTIN A/40	2.200	
FORD AUSTIN de Luxe	2.300	
VOLKSWAGEN	2.400	
FIAT 1100 Lusso	2.400	
FIAT 1100 Export	2.500	
FIAT 1100/D	2.600	
FIAT 1100 DWS (fam)	2.700	
GIULIETTA A. Romeo	2.800	
FIAT 1300	2.900	
FIAT 1500	3.100	
FIAT 1500 lunga	3.300	
FIAT 1800	3.300	
FORD CONSUL 315	3.500	
FIAT 2300	3.700	
A. ROMEO 2000 Berl.	3.800	
Tel. 420.942 - 425.624 - 420.819		
(1) LEZIONE COLLEGI L. 50		
STENODATTILOGRAFIA. Stenografia. Dattilografia. 1000 mensili. Via Sanguanaro al Vomero, 29 - NAPOLI.		
(2) D'ATTORNI I. 50		
ORO acquisto lire cinquecento. Strano. Vetro bruciato, collane, ecc. occasione 550. Faccio cambi SCHIAVONE. Sede unica MONTEBELLO, 88 (tel. 480.370).		

Medico specialista dermatologo
DOTTOR
DAVID STROM
Cura silenziosa (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, fibrillazioni, ecc. ecc. ecc.
DISFUNZIONI SESSUALI
VENERE, PELLE
VIA COLA DI RENZO n. 152
Tel. 431.581 - Ore 9-20: 431.581
(Aut. M. San. n. 775/22318 del 30 maggio 1960)